


Dottor Enrico Franciosi



Rimini 4 Aprile 2008

Riferimento numero di iscrizione 459580558

Alla cortese attenzione della Signora
Maria Teresa Imperato,
e Sara Genovese

Ad integrazione della documentazione già inviata e allo scopo di ottenere il riconoscimento che la mia vettura ha partecipato alla Mille Miglia di velocità degli anni 1928, 1929 e 1930, accludo una serie di documenti tra cui alcuni scritti di Angela Cherret che è riconosciuta quale maggiore esperta mondiale di Alfa Romeo 6 C.

Si tratta dell'Alfa Romeo 6 C 1500 MMS, conosciuta anche come Alfa Romeo 6 C 1500 SS o Sport, telaio numero 0231325, motore numero 0211407.

La vettura fu immatricolata la prima volta a Torino nel 1928, a nome di "De Giovanni Ugo di Ernesto, corridore"; il quale corse la Mille Miglia dello stesso anno in coppia con "Boris G."; il numero di gara era il 36 e la vettura si piazzò trentanovesima.

Il tutto risulta dall'esame del certificato del P.R.A. e dalla scheda di iscrizione alla Mille Miglia intestata esattamente al proprietario della autovettura.

Il 19 Settembre 1928 la vettura fu venduta a Gualtiero Natali di Milano che il 6 Novembre dello stesso anno la rivendette ad Elio Scampini che la targò a Varese con il numero 3556.

Scampini partecipò alla Mille Miglia del 1929, in coppia con "Bogani A."; il numero di partenza era il 71 e la vettura si piazzò diciassettesima assoluta e terza della propria classe.

Anche questa circostanza è provata dal documento di proprietà, dalla scheda di iscrizione alla gara e dalle classifiche ufficiali.

Si ritiene poi, anche se la circostanza non è per ora documentalmente provata che Scampini abbia prestato la vettura al precedente proprietario, Gualtiero Natali, che partecipò alla Mille Miglia del 1930, in coppia con "Tabacchi G.", con il numero di partenza 105, piazzandosi quattordicesimo assoluto.

La prego pertanto di sottoporre la documentazione qui allegata agli organi competenti per valutare la comprovata autenticità della storia della vettura.

Resto in attesa di un gentile cenno di riscontro.

Cordialmente

Enrico Franciosi